

## PROGETTO EUROPEO ECORAIP: EUROPEAN CONTENT FOR PUBLIC HEALTH AWARENESS OF RURAL POPULATION ON AVIAN INFLUENZA PREVENTION (2007—2008)

Vida Patrizia<sup>1</sup>, Mammone Teresa<sup>1</sup>, Lavazza Antonio<sup>2</sup>, Moretto Angelo<sup>2</sup>

<sup>1</sup>*Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria - Ospedale "Luigi Sacco" – Milano (Italia)*, <sup>2</sup>*Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna –Brescia (Italia)*

### Introduzione

La popolazione rurale si colloca in una posizione cruciale nella catena di trasmissione potenziale del virus dell'influenza aviaria negli esseri umani. Coloro che risiedono in aree rurali, possono venire facilmente in contatto con il virus, soprattutto nei periodi in cui virus ad alta patogenicità circolano negli uccelli selvatici (specie serbatoio). In molte aree rurali dei 25 paesi membri dell'Unione Europea manca spesso una corretta informazione e conoscenza delle più semplici indicazioni in materia.

Il progetto Europeo "ECORAIP: European content for public health awareness of rural population on avian influenza prevention (2007-2008)" è stato finanziato dalla Public Health Executive Agency (PHEA) con Agreement n. 20067 (<http://ecoraip.eu/>) e si propone di fornire alla popolazione residente in aree rurali un'informazione che comprenda anche linee guida per la prevenzione delle epidemie di influenza, in particolar modo di influenza aviaria.

Il materiale così prodotto potrà essere uno strumento utile alle amministrazioni e istituzioni Europee, Internazionali, Nazionali e Locali per l'implementazione di campagne di prevenzione e informazione.

La partnership del progetto è composta da cinque istituti di ricerca, ognuno di questi costituente il 'team nazionale' per proprio paese (Grecia - coordinatore, Italia, Germania, Polonia, Cipro). Gli Istituti coinvolti sono: Università di Atene (Grecia), Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria - Ospedale "Luigi Sacco" – Milano (Italia), Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna –Brescia (Italia), NOFER Institute of Occupational Medicine – Lodz (Polonia), Research Association Public Health – Dresden (Germania), Harvard School of Public Health – Nicosia (Cipro).

### Metodi

Come base di partenza è stata effettuata una revisione della letteratura esistente in materia, soprattutto per gli aspetti epidemiologici della malattia, l'individuazione di fattori o caratteristiche specifiche che hanno contribuito in passato all'infezione umana.

In seguito ogni team nazionale ha approfondito questi aspetti, nonché lo stile di vita nelle aree rurali, sia per il proprio paese che per un'ulteriore nazione assegnata (geograficamente o culturalmente vicina), in modo da portare alla luce anche eventuali differenti pratiche e abitudini nelle diverse zone dell'Europa.

Per funzionalità, il territorio dell'Unione è stato suddiviso in tre macroaree, dove le caratteristiche (sia strutturali che sociali) del settore agricoltura/allevamento in

aree rurali risultassero simili. Si sono così individuate tre Sub-Regioni Europee: Centro-settentrionale, Meridionale e Orientale. È stata inoltre verificata l'attuazione di eventuali campagne di prevenzione o informazione sul territorio.

### **Risultati**

Dall'elaborazione del materiale raccolto è stato prodotto un set di linee guida o 'lista di comportamenti idonei' mirate alla prevenzione dell'influenza aviaria in aree rurali. Questa lista di 'buone pratiche' è stata riadattata secondo le diverse problematiche rilevate per ogni Sub-Regione.

La fase finale del progetto ha riguardato l'applicazione di queste linee guida per mezzo di alcuni studi pilota condotti in alcuni comuni 'rurali' dei paesi partecipanti. Sono stati così organizzati, grazie anche al supporto e alla disponibilità delle autorità locali, degli incontri 'ad hoc' con la popolazione residente (considerata un campione rappresentativo della popolazione rurale), durante i quali le linee guida sono state illustrate con una presentazione orale e tramite la circolazione di un apposito opuscolo a vignette tradotto nella lingua nazionale.

Per capire se le informazioni contenute fossero di facile comprensione, quindi funzionali all'obiettivo preposto, durante gli incontri è stato somministrato un questionario prima e dopo la presentazione, contenente una serie di domande sia generali che più specifiche in materia di igiene e prevenzione. L'elaborazione dei risultati dei questionari raccolti ha permesso di apportare alcune modifiche nel set di linee guida in modo per renderle ancor più accessibili e comprensibili, e di produrne il formato definitivo, disponibile a breve.